

FRANCO GIULIO BRAMBILLA

AMORIS LAETITIA,
UN AMORE
CONCRETO

Queriniana

Premessa

Questo breve itinerario di commento ad *Amoris laetitia* è nato quasi per scommessa, su richiesta dell'Arcivescovo-Prelato di Loreto, mons. Fabio Dal Cin, il quale ha in animo di trasformare il Santuario della Santa Casa non solo in luogo di protezione, ma molto più in fonte di irradiazione per le famiglie. La sua domanda è stata semplice: che cosa porta di nuovo l'Esortazione di papa Francesco, rispetto ai motivi di continuità col magistero tradizionale della Chiesa? La risposta era facile a dirsi, ma non a mostrarsi in atto: *Amoris laetitia* ha uno sguardo sulla vita di coppia e della famiglia che introduce uno stile, un linguaggio e un'attenzione particolare alla vita concreta delle famiglie, alla fenomenologia e alla storia della coppia e del rapporto fra le generazioni.

Il dibattito che l'Esortazione del papa ha suscitato non tiene sufficientemente conto che ogni atto di magistero è una "ri-petizione" dell'inizio, per fare un ulteriore passo in avanti. Si tratta di riandare alla sorgente, per rispondere al tempo presente. Non è la prima volta e non sarà neppure l'ultima. È l'atto della *traditio tradens*, che non trasmette solo dottrina e morale, ma cerca di reinterrogarle sempre da capo, ritornando alla freschezza della sorgente e al gesto di mettere il lievito del Vangelo nella pasta del vissuto umano.

Abbiamo tentato di farlo per una settimana intera nei pressi della Basilica Lauretana, con gente semplice, ma desiderosa di capire e accompagnare, e ne è venuto un consolante ascolto, con un'interazione molto partecipe e interessata. A cinque anni dall'Esortazione di papa Francesco ci è parso che il vino nuovo del Vangelo potesse partire dal "primo dei segni" che Gesù ha fatto. Per Giovanni, il Vangelo inizia dalla festa di nozze di Cana, perché il segno dell'alleanza nuziale si lasci inebriare dalla gioia del Vangelo. In un tempo dove la famiglia è la grande malata, dono

del Vangelo e vita della coppia possono rinascere insieme. Così abbiamo sperimentato a Loreto!

10 dicembre 2021

Madonna di Loreto